



Data	Protocollo N°	Class:	Fasc.	Allegati
01/10/2024	0500617	H.400.03.1	43	0

Oggetto: [ID: 11201] GENERAL SISTEM S.r.l. – Modifica banchina demaniale, per la ricezione via mare di cemento fuso – Nuovo terminal per importazione e stoccaggio nell’area del Petrolchimico di Porto Marghera.
Comune di localizzazione: Venezia. Comune interessato: Mira (VE).
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza Statale ai sensi dell’art. art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006.
(Codice progetto: V/24)
Trasmissione risultanze della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 25/09/2024 – Richiesta integrazioni.

Trasmissione via PEC

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mase.gov.it

e p.c.

General Sistem S.r.l.
general.sistemsrl@legalmail.it

Città Metropolitana di Venezia – Dirigente Settore Ambiente
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Comune di Venezia
Servizio Valutazione Sviluppo del Territorio
ambiente@pec.comune.venezia.it

Comune di Mira (VE)
comune.mira.ve@pecveneto.it

Commissione tecnica di verifica
dell’impatto ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio –
Servizio V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

ARPAV
protocollo@pec.arpav.it

Direzione Progetti Speciali per Venezia
LORO SEDE

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



Con la presente nota, facendo riferimento:

- all’istanza presentata da General Sistem S.r.l., con nota prot. 42876/MASE del 05/03/2024 e in ultimo perfezionata con nota n. 76813/MASE del 24/04/2024, per l’avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 23 D.Lgs. n. 152/2006;
- alla nota prot. MASE 91979 in data 20/05/2024, con cui la Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento e al proponente l’avvenuto completamento delle verifiche preliminari in merito alla procedibilità dell’istanza di VIA, nonché la pubblicazione dell’avviso al pubblico e l’avvio del procedimento amministrativo;

si comunica che il progetto è stato discusso nella seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., svoltasi in data 25/09/2024, e che in tale sede il Comitato preso atto e condivise le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ha ritenuto che nell’ambito del procedimento ministeriale, siano richieste al Proponente le seguenti integrazioni utili al fine della prosecuzione dell’istruttoria:

PROGETTO

1. Il Proponente integri la descrizione di cui al capitolo 4.2.1.2 “*Verifica compatibilità con le strutture già realizzate*” meglio dettagliando e descrivendo le interferenze con le strutture esistenti e modalità di risoluzione delle stesse, supportando la descrizione con elaborati grafici in scala idonea di raffronto tra le opere e interferenze esistenti e le opere oggetto di valutazione a VIA.
2. Il Proponente allegli dettagliati elaborati grafici in scala adeguata (planimetrie, sezioni, dettagli realizzativi) riguardo le opere in progetto.

AGENTI FISICI

Rumore

Fase di Esercizio

Presa visione del Documento Previsionale di Impatto Acustico, si ritiene che sia sufficientemente dimostrato che l’attività oggetto d’istanza, nelle condizioni operative rappresentate nella documentazione esaminata, si possa svolgere nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dall’inquinamento acustico.

Fase di cantiere

Si dà nota, che l’attività di cantiere relativa alla realizzazione dell’opera in oggetto potrebbe comportare il superamento dei limiti. Si condivide pertanto la necessità di richiedere l’autorizzazione allo svolgimento dell’attività in deroga ai sensi del Regolamento Acustico del Comune di Venezia.

Nel Documento Previsionale di Impatto Acustico non viene fatto nessun riferimento all’attività di costruzione dell’opera, tale aspetto viene citato solo nel Piano di Monitoraggio e Controllo al punto 9.3.8 all’interno della tabella dove sono previste “*2 campagne durante le attività di cantiere con verifica dei livelli di deroga*”; non vengono però citate le tipologie di attrezzature né le tipologie di attività né tanto meno (a parte l’aver richiesto la deroga) eventuali misure di mitigazione ai fini della riduzione dell’impatto dovuto alla cantieristica.

Per quanto espresso sopra si ritiene necessario produrre una nuova Valutazione Previsionale di Impatto acustico che tenga debito conto delle osservazioni relative alla fase di cantiere.

Vibrazioni

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



Fase di cantiere

Nello Studio di Impatto Ambientale si dichiara trascurabile l'impatto delle vibrazioni provocate dall'infissione pali, senza fornire evidenza oggettiva di quanto dichiarato. Si ritiene invece non si possa escludere a priori la possibilità che tali lavorazioni generino fenomeni vibratorii anche presso le strutture presenti nelle aree limitrofe all'area di progetto. Per questo motivo, al fine di dimostrarne la non rilevanza, si ritiene opportuno che tali fenomeni siano oggetto di accurata valutazione previsionale.

Per quanto sopra detto si ritiene debba essere presentata una valutazione previsionale dell'impatto delle vibrazioni verso le strutture presenti nelle aree limitrofe all'area oggetto di intervento; pur mancando un riferimento tecnico cogente si ritiene possa comunque essere applicata la norma UNI 9614:2017 "Misura delle vibrazioni negli edifici e criteri di valutazione del disturbo".

ATMOSFERA

In riferimento al Capitolo 7.4.1.2 dello Studio di Impatto Ambientale "Impatti in fase di esercizio" (01StudioImpattoAmbientale.pdf), si osserva che le interferenze considerate con l'atmosfera sono imputate esclusivamente ai volume di traffico navale e di camion indotti; tuttavia al Capitolo 4.4 del SIA "Descrizione del ciclo produttivo – fase di esercizio" sono elencate numerose attività in sequenza, come il deposito del cemento in silos con filtri per il depolvero, il trasporto meccanico del cemento, la presenza di stazioni di miscelazione, il carico di cemento in autobotte. Si chiede pertanto di chiarire se tutte queste fasi di lavorazione, diverse dal traffico navale e di camion già considerate, siano prive di emissioni in atmosfera.

Piano di Monitoraggio ambientale

1. In riferimento al Capitolo 9.1.5 del PMA "Monitoraggio AO" (04PMA.pdf), si dichiara che "un ulteriore punto di monitoraggio sarà costituito dalla centralina di ARPA presente a Fusina al fine di intercettare e valutare l'impatto del transito marittimo sulla componente ARIA lungo il tracciato del canale Malamocco-Marghera". Si rileva che la stazione di Fusina rappresenta una stazione di tipologia di traffico, in quanto posizionata sottovento al Terminal di Fusina, per questo non rappresenta un'utile stazione di "bianco" di riferimento. Inoltre tale stazione non dispone di una serie storica di 5 anni, come richiesto dalla Tabella 5.7 di pag. 49/70, perché è attiva dal 2021. A tal proposito si suggerisce la sostituzione della stazione in questione con quella di Sacca Fisola; per i parametri non disponibili a Sacca Fisola, come il benzo(a)pirene, si propone di utilizzare i dati rilevati presso la stazione di Malcontenta.
2. In riferimento al Capitolo 9.1.6.2 del PMA "Indagini in campo – Centralina di monitoraggio General Sistem – CC01", si dichiara che "Per l'area di intervento, si procederà all'installazione di una centralina fissa compatta, denominata ATM_01_CO". Si chiede di chiarire le caratteristiche tecniche della centralina fissa cosiddetta "compatta".
3. In riferimento al Capitolo 9.1.7.1 del PMA "Indagini in campo – Centralina di monitoraggio", si dichiara che "La stazione di monitoraggio proposta consentirà di eseguire un monitoraggio conforme al D.lgs. 155/2010 e sarà ubicata nell'area di intervento in posizione definita con ARPAV". Si fa presente in ogni caso che il sito dovrà essere scelto considerando le possibili aree di massima ricaduta delle emissioni nella fase di esercizio e la presenza di eventuali recettori sensibili.
4. In riferimento alla Tabella 5.7 del Capitolo 9.1.8 del PMA "Riepilogo monitoraggio componente aria", si dichiara che ci sarà una centralina compatta a terra e una centralina fissa in continuo nella fase *ante operam*. Si chiede di chiarire se trattasi della stazione di Fusina e di considerare quanto osservato ai punti precedenti.
5. Inoltre nella medesima Tabella, per la fase corso d'opera si prevede una frequenza media di monitoraggio trimestrale e sull'intero periodo di costruzione (4 mesi), tuttavia si ritiene necessario prevedere

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



valutazioni anche su concentrazioni medie orarie o giornaliere, oltre che di lungo periodo, per individuare eventuali picchi di concentrazione, a seconda dell'inquinante e ai sensi del D.Lgs. n. 155/2010; tali valutazioni permettono infatti al Proponente di applicare possibili necessarie misure di mitigazione e quindi di minimizzare eventuali criticità. Inoltre si chiedono più dettagli relativamente allo "Specifico PMA" previsto nella fase corso d'opera.

6. Infine nella medesima Tabella, per la fase *post operam* si prevede una frequenza media di monitoraggio semestrale e media annuale. Anche in questo caso si ritiene necessario prevedere valutazioni anche su concentrazioni medie orarie o giornaliere, oltre che di lungo periodo, per individuare eventuali picchi di concentrazione, a seconda dell'inquinante e ai sensi del D.Lgs. n. 155/2010; tali valutazioni permettono infatti al Proponente di applicare possibili necessarie misure di mitigazione e quindi di minimizzare eventuali criticità.

ACQUE

In merito all'elaborato Piano di Monitoraggio Ambientale, paragrafo 9.2 "ambiente idrico" vengono fatte le seguenti osservazioni:

- 1) Nel punto 9.2.1 "Potenziali Impatti da Monitorare" il proponente afferma che i principali impatti da monitorare riguardano le alterazioni della qualità dell'acqua dovute all'esecuzione dei lavori in fase di cantiere e durante il transito delle unità navali in fase di esercizio, o relativi alla formazione di torbide dovute alla risospensione dei sedimenti causata dalle unità in transito. Nella tabella 9-2 come interferenza viene quindi inserita la variazione temporanea delle caratteristiche della qualità dell'acqua, ridotte però alla sola misura della torbidità. Si ritiene che il progetto preveda sia una potenziale risospensione di sedimenti potenzialmente inquinati (durante le attività di dragaggio e durante il transito delle unità navali in fase di esercizio) sia potenziali emissioni di sostanze inquinanti in ambiente idrico (durante l'esecuzione dei lavori in fase di cantiere, durante il transito delle unità navali in fase di esercizio, mediante lo scarico delle acque di seconda pioggia). A tal fine il Piano di Monitoraggio va integrato in generale con il prelievo di campioni d'acqua e sedimento in fase *ante operam*, corso d'opera e *post operam* per la determinazione delle sostanze di cui alle Tabb. 1/A e 1/B del D.Lgs. n. 172/2015 in acqua e delle Tabb. 2/A, 3/A e 3/B del D.Lgs. n. 172/2015 e Tab. 4 dell'Allegato I al D.M. 86/2023 nel sedimento. A queste vanno aggiunte le sostanze che intervengono nelle attività di esercizio e manutenzione del terminal, a potenziale rischio di contaminare l'ambiente idrico lagunare. A tal fine, vista la non nota provenienza del cemento sfuso in ingresso all'impianto, per valutare l'eventuale presenza di sostanze a rischio di contaminare l'ambiente idrico lagunare, si richiede di fornire le informazioni sulla composizione chimica del materiale al fine di verificare in particolare se possono essere presenti sostanze persistenti nell'ambiente e/o accumulabili negli organismi viventi.
- 2) Nel punto 9.2.4 "Stazioni di Monitoraggio" per il monitoraggio della torbidità da imbarcazione, poiché in fase di cantiere l'area maggiormente interessata è quella prospiciente il terminal, è necessario prevedere più stazioni in questa zona, rispetto alle tre individuate. In particolare gli autori fanno riferimento a un valore di soglia per il monitoraggio della torbidità di 200 mg/l in colonna d'acqua in un raggio di 10-50 m dalla fonte. A tal fine per verificare il superamento della soglia è necessario posizionare almeno altre due stazioni a monte a valle del terminal a distanze progressive partendo dai 10 m.
- 3) In riferimento al valore soglia individuato (200 mg/l) è opportuno sia indicata la metodologia di individuazione e/o eventuali riferimenti bibliografici.
- 4) Per il monitoraggio delle sostanze chimiche in acqua e sedimento si può utilizzare la stazione n. 3 di cui al par. 9.2.4, a cui vanno aggiunte una stazione a monte a valle della banchina di attracco delle navi

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



cementiere, nelle immediate vicinanze (si propone quindi di avvicinare alla banchina le stazioni n. 1 e 2 di cui al par. 9.2.4).

- 5) La frequenza e la durata del monitoraggio, secondo le Linee Guida Ispra per la predisposizione del PMA delle opere soggette a VIA, dovrebbero essere: stagionale (minimo 4 volte l'anno) e per 1 anno in fase *ante operam*, stagionale e fino al ripristino delle condizioni iniziali o all'esclusione di effetti a medio/lungo termine in fase *post operam*. Pertanto, frequenza e durata del monitoraggio dovranno essere riviste in tal senso nel PMA.

I paragrafi 9.2.5, 9.2.6 e 9.2.7 sono quindi da integrare in base alle seguenti indicazioni:

- nella fase *ante operam* è ordinariamente opportuno prelevare nelle 3 stazioni di monitoraggio dei campioni d'acqua con frequenza trimestrale (3 stazioni x 4 campioni stagionali) e dei campioni di sedimento con frequenza annuale (per un anno complessivo);
 - nella fase corso d'opera è opportuno prelevare nelle 3 stazioni di monitoraggio dei campioni d'acqua con frequenza mensile;
 - nella fase *post operam* è opportuno prelevare nelle 3 stazioni di monitoraggio dei campioni d'acqua con frequenza trimestrale e dei campioni di sedimento con frequenza annuale, per i primi 3 anni di esercizio, i cui risultati vanno sottoposti agli Enti di controllo per valutare, fra l'altro, un'eventuale estensione temporale del monitoraggio.
- 6) Nel paragrafo 9.2.2 "*Normativa di Riferimento*" vanno aggiunti i riferimenti al D.Lgs. n. 172/2015 e al D.M. n. 86/2023. Inoltre non vi sono acque destinate alla balneazione all'interno del conterminare lagunare, dove ai sensi della Direttiva 2000/60/CE vengono svolti i monitoraggi dello stato ambientale. È quindi opportuno riportare le Delibere di classificazione dello stato ambientale dei corpi idrici lagunari: D.G.R. n. 140 del 20/02/2014 e D.G.R. n. 1085 del 06/08/2020, anziché i Decreti Regione Veneto relativi ai programmi di monitoraggio delle acque di balneazione.
- 7) Nel paragrafo 9.2.8, Tab. 5.13, sono presenti le seguenti imprecisioni: la media mensile per ogni mese di costruzione riportata in tabella non può essere calcolata sulla base dei dati di monitoraggio istituzionale di ARPAV in quanto l'Agenzia svolge il monitoraggio ecologico della Laguna di Venezia ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, con rilievi trimestrali. Inoltre ARPAV monitora i corpi idrici così come delimitati nel Piano di gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali e non vi sono stazioni di monitoraggio nei canali industriali, che ricadono al di fuori della perimetrazione dei suddetti corpi idrici. A tal fine le determinazioni analitiche dei campioni d'acqua prelevati nelle stazioni e con le frequenze sovradescritte sono da integrare anche con i parametri previsti dal Protocollo di monitoraggio ISPRA 2012 come elementi di qualità generale a supporto della classificazione ecologica (Composti azoto, fosforo e carbonio).

Si ritiene comunque di suggerire di prevedere una rete di monitoraggio appositamente progettata dal Proponente per tenere sotto controllo gli impatti previsti per l'opera. Pertanto, l'utilizzo di dati provenienti da monitoraggi istituzionali (in laguna di Venezia sono presenti in attuazione ai monitoraggi WFD la rete per il monitoraggio dello stato ecologico (MOVECO) di ARPAV, la rete SAMANET e quella per il monitoraggio dello stato chimico (MODUS) del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, Ex Magistrato delle Acque-Venezia) può avere solo una funzione ausiliaria e laddove gli stessi presentino lacune per alcuni parametri o frequenze non compatibili con il PMA in oggetto, i dati dovranno essere integrati da parte del Proponente.

GESTIONE ACQUE METEORICHE

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



Si chiede al Proponente di chiarire se la gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree pavimentate di pertinenza del Terminal cementifero tiene conto anche delle nuove aree impermeabilizzate che saranno realizzate nell'ambito della variante progettuale precedentemente citata (rif. paragrafo "Quadro ambientale – procedimento di bonifica").

Nello Studio di Impatto Ambientale si precisa che per la gestione delle acque di prima pioggia è stata adottata una soluzione transitoria, che consiste nel loro convogliamento nella rete di fognatura acque nere esistente, in attesa della messa in esercizio della rete afferente al sistema P.I.F.. Inoltre, si specifica che il progetto del Piano Particolareggiato del comparto ex Abibes prevede la gestione delle acque di prima pioggia attraverso la rete P.I.F..

Sul punto, ossia relativamente al collettamento e invio a trattamento delle acque meteoriche derivanti dall'insediamento General Sistem S.r.l., si evidenzia la presenza, in corrispondenza del sedime di sponda demaniale, della linea per l'adduzione di tale tipologia di acque reflue. Attualmente, la sopracitata rete di collettamento non risulta immediatamente disponibile per l'insediamento in oggetto, in quanto diverrà fruibile al completamento degli interventi di marginamento, con contestuale posa delle infrastrutture del P.I.F., di competenza regionale, che interessano la sponda sud del Canale Industriale Sud, in particolare il lotto Alcoa, adiacente all'area ex Abibes, dove l'ultimazione dei lavori è stata certificata in data 09/05/2024, e il lotto Enel, dove la conclusione delle opere è prevista entro il 2024. Tali interventi consentiranno di garantire la continuità della rete per il collettamento delle acque reflue alla piattaforma di trattamento polifunzionale P.I.F. di Fusina.

MARGINAMENTO

Per la valutazione della compatibilità tra il marginamento esistente, realizzato dall'ex Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia) nell'ambito degli interventi di salvaguardia ambientale della laguna nel Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera, in corrispondenza della sponda antistante l'area ex Abibes, e gli interventi di rinforzo strutturale della banchina in uso a General Sistem S.r.l., si rinvia alle considerazioni del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia.

QUADRO AMBIENTALE – PROCEDIMENTO DI BONIFICA

Nello Studio di Impatto Ambientale si precisa che l'area ex Abibes è stata oggetto di un intervento di bonifica della matrice terreni, approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto Direttoriale prot. n. 3845/TRI/DI/B del 19/11/2012 e certificato dalla Provincia di Venezia (Determinazione n. 3659/2013). Per quanto riguarda, invece, la componente acque sotterranee si evidenzia una situazione di contaminazione diffusa dovuta a metalli, fluoruri e solfati.

Sul punto è opportuno ricordare che la realizzazione di interventi e opere nei siti oggetto di bonifica, compresi i Siti di Interesse Nazionale (SIN), è assoggettata alla disciplina di cui all'art. 242-ter del D.Lgs. n. 152/2006 o alla disciplina di cui all'art. 25 del D.P.R. n. 120/2017, a seconda della tipologia di intervento e opera. In particolare, il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 45 del 26/01/2023, attuativo dell'art. 242-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, distingue le diverse tipologie di interventi e di opere, andando a diversificare la procedura da adottare in base al diverso regime giuridico previsto.

Relativamente alla sopracitata disciplina si evidenzia che agli atti della scrivente Direzione è presente la relazione tecnica asseverata, predisposta ai sensi dell'art. 7 del D.M. n. 45/2023, relativa alla realizzazione all'interno dell'insediamento General Sistem S.r.l. di una nuova vasca di accumulo per le acque meteoriche (superficie: 360 m², volume utile di stoccaggio: 1.148 m³), eseguita in calcestruzzo e completamente fuori

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



terra, e di due aree pavimentate in calcestruzzo di superficie pari, rispettivamente, a 1.140 m² e 885 m². Tali interventi, come riportato nella citata relazione, costituiscono una variante progettuale rispetto a quanto autorizzato con il permesso di costruire prot. 04739740282-10102021-1009 del 10/10/2021. Si chiede al Proponente di chiarire se lo scenario di progetto riportato nello Studio di Impatto Ambientale è relativo all'assetto dell'area previsto dalla variante progettuale, considerato che gli interventi che saranno realizzati incidono sulla percentuale di impermeabilizzazione dell'area e, conseguentemente, sulla gestione delle acque meteoriche dilavanti le superfici impermeabilizzate.

Si precisa che, anche nel caso della valutazione di potenziali interferenze con la matrice acque sotterranee, dovrà essere applicato il Regolamento attuativo di cui al D.M. n. 45/2023 in relazione alla tipologia dell'opera da realizzare, considerando l'eventuale acquisizione – ove necessario – delle informazioni sul quadro ambientale della matrice interessata.

ATTIVITÀ DI SCAVO A TERRA

Le attività di scavo per la realizzazione delle opere a terra dovranno essere realizzate evitando di compromettere gli interventi di messa in sicurezza/bonifica già eseguiti o che si dovessero rendere necessari, adottando, inoltre, le idonee precauzioni per non aumentare i livelli di contaminazione delle matrici ambientali interessate.

Qualora i materiali derivanti dalle attività di scavo vengano gestiti come terre e rocce da scavo, si dovrà fare riferimento alla normativa vigente in materia, in particolare al D.P.R. 13/06/2017, n. 120.

Si chiede al Proponente di chiarire se le stime dei volumi di scavo riportate nello Studio di Impatto Ambientale comprendono anche i quantitativi derivanti dalle attività di scavo per la realizzazione delle opere previste dalla sopraccitata variante progettuale (rif. paragrafo “*Quadro ambientale – procedimento di bonifica*”).

Distinti saluti.

Il Direttore della Direzione
Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
avv. Cesare Lanna

Il Direttore
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Lorenza Modenese

Per informazioni:
Dott.ssa Elisabetta Pastrello – Tel: +39.041279.2013
E-mail: elisabetta.pastrello@regione.veneto.it
\\venezia\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2024\STATALI\ST_V\ISTRUTTORIA\Richiesta%20Integrazioni\V_24_GeneralSistem_RichiestaIntegrazioni.docx

copia cartacea composta di 7 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da CESARE LANNA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G